

# COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle  
macro-azioni di miglioramento  
(Common Assessment Framework)

30 settembre 2015

## 2) Rivisitazione sistema delle partecipate

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con il Formez, ha promosso una serie di seminari on line (webinar) inerenti al tema della valutazione delle performance, il cui programma ha previsto anche la trattazione della **razionalizzare del sistema delle partecipate**. In allegato – **all.n.1** – un’interessante sintesi, da cui si evince la conferma della coerenza di quanto già proposto a riguardo nel contesto del report CAF aggiornato a giugno 2015, che qui si riporta integralmente:

*“Con propria deliberazione n.183 del 30/06/2015 la Giunta Comunale ha deciso di attivare un sistema informativo per l’esercizio del controllo sulle società partecipate (art.147 quater, comma 2 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.), focalizzando l’attenzione sui rapporti finanziari tra il Comune e le sue società partecipate, nonché sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle stesse.*

*A riguardo si evidenzia la necessità di una deliberazione propedeutica all’attivazione del suddetto sistema informativo, inerente all’introduzione del sistema dei controlli sulle partecipate nella loro globalità ai sensi dell’art.147 quater.*

*In tale sistema devono essere esplicitate le varie fasi di sviluppo dell’iter PDCA (Plan-Do-Check-Act) che, partendo dalla programmazione - gli obiettivi a cui deve tendere ciascuna società partecipata, attualmente previsti nel contesto della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio e, dal 2016, contenuti nella parte I della Sezione operativa (Se.O) del DUP, Documento Unico di Programmazione - giungano alla verifica dello stato di attuazione dei suddetti indirizzi e obiettivi in termini di efficacia, efficienza ed economicità degli organismi gestionali esterni dell’ente, consentendo altresì una più agevole redazione del bilancio consolidato del gruppo pubblico comunale”.*

A.R.AL. S.p.A.

Richiamato integralmente quanto riportato nelle precedenti analisi, si acclude – **all.n.2** – il prospetto della *situazione economica infrannuale* al 30/06/2015 della società, documento posto all’odg dell’Assemblea dei soci, convocata per il giorno 23/09/2015, che chiude con un risultato positivo ante-imposte di € 1.901.898. Per opportuna memoriasi acclude il report attinente al trend 2012-2014 dei principali dati di bilancio - **all.n.3**.

A.T.M. S.p.A.

Come risulta da dichiarazioni pubbliche rilasciate dai vertici aziendali, un nuovo piano industriale (alla data del presente report non ancora agli atti del Servizio comunale competente) - “volto al risanamento” - è stato esaminato e sarà prossimamente presentato all’Assemblea dei soci per la sua approvazione.

### ***3) Riorganizzazione della macchina comunale***

Con propria deliberazione n.229 del 09/09/2015 la Giunta Comunale ha approvato un accordo con la Provincia di Alessandria in materia di progettazione europea, individuata quale settore strategico per le proprie politiche di sviluppo.

Dal suddetto atto si evince che *“La collaborazione tra le due strutture, ottimizzando e mettendo in sinergia le esperienze e le professionalità maturate singolarmente, potrebbe certamente potenziare l’efficacia delle candidature a valere sui bandi ai quali entrambi gli enti riterranno opportuno partecipare, con ciò accrescendo le possibilità di un esito positivo delle medesime”*.

L’11 ottobre 2015, così come comunicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, scade il termine ultimo entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adeguare i loro sistemi di gestione documentale alle Regole tecniche di cui al DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico".

### ***4) Riqualificazione del personale***

Con propria deliberazione n.234 del 09/09/2015 la Giunta Comunale ha approvato una convenzione con il Dipartimento DIGSPES (Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche) dell’Università del Piemonte Orientale per la realizzazione di un progetto formativo, ai sensi dell’art.1 c. 8 della Legge n.190/2012 (Legge anticorruzione). Tale progetto prevede due livelli di formazione destinata al personale dipendente:

- 1) un livello formativo “specifico”, riguardante le politiche, i programmi e i vari strumenti di prevenzione, rivolto al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e ai funzionari addetti alle aree a maggiore rischio;
- 2) un’azione formativa avente carattere di “generalità”, rivolta a tutti i dipendenti e relativa all’aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell’etica e della legalità (approccio valoriale), anche in relazione al Codice Etico e di integrità dell’Ente.

### ***5) Piano di razionalizzazione della spesa***

Si riporta integralmente il testo del comunicato *Ansa* del 1° settembre, attinente al passaggio di consegne - tra Comuni e Ministero della Giustizia - delle spese di gestione dei Tribunali (spese obbligatorie di funzionamento degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 della legge 24 aprile 1941 n. 392).

*“Da settembre le spese di gestione dei Tribunali passano dai Comuni al Ministero della Giustizia. Finora il meccanismo ha funzionato tramite compensazione: il Comune anticipava e il Ministero restituiva parzialmente le somme. Così valeva per tutti gli uffici giudiziari, tranne che per quelli di Roma e Milano, che erano già direttamente gestiti dal Ministero. Ora i costi saranno centralizzati: per gestire questo passaggio il Presidente dell'Anci Piero Fassino e il Ministro della Giustizia Andrea Orlando hanno siglato un accordo quadro. Tra i punti da superare, anche quello relativo alle spese pregresse ancora da rimborsare”. (Ansa)*

## **6) Potenziamento del sistema di pianificazione e controlli**

Si acclude – **all.n.4** – una nota de “Il Sole 24Ore” attinente all’approvazione, in via preliminare, da parte del Consiglio dei Ministri del *regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni*, con cui si attua in via definitiva il trasferimento al Dipartimento della Funzione Pubblica dei compiti in materia di misurazione e valutazione della performance, in conformità a quanto stabilito nell'articolo 19, comma 10, del D.L. n. 90/2014.

## **8) Documenti di Programmazione**

Come già riportato nei precedenti report, il Segretario Generale, con propria determinazione n.1723 del 03/08/2015 (in esecuzione e per gli effetti della deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 16/06/2015), ha definito le schede di sviluppo degli obiettivi assegnati alle Direzioni e ai Servizi Autonomi dell’Ente, già precedentemente esaminate dal Nucleo di Valutazione. Con propria deliberazione n.225 del 09/09/2015 la Giunta Comunale ha approvato il PEG per l’esercizio 2015, confermando i suddetti obiettivi.

Lo studio Delfino & Partners, in data 21/09/2015, ha chiarito che *se il regolamento di contabilità non prevede espressamente la presentazione del bilancio e del documento programmatico al Consiglio Comunale mediante convocazione ed espressa relazione, il DUP può essere semplicemente deliberato dalla Giunta entro il 31 ottobre e messo a disposizione del Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni.*

*Entro il 15 novembre (salvo proroga) lo stesso documento programmatico potrà essere aggiornato e ripresentato al Consiglio unitamente allo schema di bilancio 2016-2018.*

Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune, all'art. 5 - "Documento Unico di Programmazione", comma 3 recita "Entro il 20 luglio di ciascun anno, la Giunta Comunale presenta al Consiglio Comunale, mediante comunicazione ai Capigruppo consiliari, il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni da adottarsi entro il 31 luglio".

Per completezza d'informazione si acclude una nota – **all.n.5** – attinente alla necessità di una nuova deliberazione di Giunta (per la ricognizione degli immobili) propedeutica al DUP.

*All'articolo 43 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dopo il comma 3-bis è inserito il seguente comma:*

*“3-ter. Le sanzioni relative al mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno nell'anno 2012 o negli esercizi precedenti non trovano applicazione, e qualora già applicate ne vengono meno gli effetti, nei confronti degli enti locali per i quali la dichiarazione di dissesto finanziario sia intervenuta nell'esercizio finanziario 2012 e la violazione del patto di stabilità interno sia stata accertata successivamente alla data del 31 dicembre 2013”.*

L'articolo 1, comma 9 del D.L. n.78/2015 cv. in L.n. 125/2015, nell'aggiungere il comma 3-ter all'art. 43 del D.L. n. 133/2014 (*Misure in materia di utilizzo del Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti territoriali e di fondo di solidarietà comunale*), convertito con modificazioni dalla legge n.164/2014, **esclude l'applicazione delle sanzioni relative al mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno nell'anno 2012 o negli esercizi precedenti nei confronti degli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario nell'esercizio finanziario 2012 e la relativa violazione del patto di stabilità interno sia stata accertata successivamente alla data del 31 dicembre 2013.** Vengono meno gli effetti delle sanzioni, qualora già applicate (tratto da “scheda informativa n.27 del 14/09/2015” dello studio Delfino & Partners SpA).



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 1*  
*Analisi CAF – Approfondimento a settembre*

30 settembre 2015

Centro Stampa Comunale

## ***Processi di razionalizzazione delle società partecipate: il ruolo dei sistemi di misurazione e valutazione della performance***

**29 settembre 2015 - Il ruolo dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance: con le nuove normative e le nuove procedure contabili i comuni non possono più esimersi da una profonda riflessione su come razionalizzare il sistema delle partecipate (approfondimento a cura di Fabrizio Bocci, consulente del Formez)**

Uno dei temi prioritari da affrontare è quello relativo alle governance delle società controllate. Alcuni comuni hanno affrontato il tema della governance considerando il comune stesso come holding del sistema controllate, istituendo una direzione partecipate di coordinamento (ad esempio Genova). Altri comuni hanno conferito la funzione holding ad una controllata a cui stanno trasferendo le quote di tutte le altre partecipazioni (ad esempio Napoli). Altri ancora non hanno definito un capofila, ma ciascuna direzione o settore del comune gestisce in toto i rapporti con le partecipate che vi afferiscono.

Indipendentemente dal modello di governance adottato, per rendere più efficace l'azione del sistema comune-controllate, soprattutto quando queste erogano servizi al cittadino, sarebbe opportuno introdurre un sistema di misurazione e valutazione della performance integrato.

Gli elementi da tenere in considerazione per una gestione integrata della performance sono:

- Impostazione di obiettivi comuni
- Creazione di un sistema di misurazione
- Definizione dei flussi informativi e del controllo da attivare
- Rendicontazione alla cittadinanza e gestione del feedback dei cittadini

L'impostazione di **obiettivi comuni** è necessaria per evitare disallineamenti. Gli obiettivi comuni devono essere impostati non solo a livello organizzativo, ma anche a livello individuale in modo che sia la dirigenza del comune sia quella della controllata siano responsabilizzate ed incentivate in base a tali obiettivi. Possibilmente questi obiettivi comuni devono riflettere i risultati che il comune intende (e dichiara di) perseguire per offrire un servizio migliore alla cittadinanza (se la controllata eroga un servizio al cittadino) o per rendere più efficace l'azione amministrativa (se la controllata eroga un servizio all'amministrazione comunale).

Il **sistema di misurazione** definisce quali dati raccogliere, chi deve farlo, con quali modalità e con quale frequenza, come aggregare, analizzare, interpretare e presentare i dati raccolti.

**I flussi informativi** tra controllata e comune devono essere formalizzati e se possibile informatizzati in modo da rendere sicuro e rapido il trasferimento di dati sull'andamento dei servizi erogati dalla controllata. Una puntuale rendicontazione interna permette di attuare un controllo più tempestivo sull'efficacia dell'azione della controllata.

Se la controllata eroga servizi al cittadino è opportuno definire come rendicontare alla cittadinanza i risultati raggiunti e come acquisire ed utilizzare nel momento decisionale i feedback dei cittadini in merito al servizio erogato.

Tutti questi elementi possono essere inclusi nel contratto di servizio tra comune e controllata, tenendo presente che il focus non deve limitarsi ai volumi da produrre, ma deve estendersi ai risultati da raggiungere. Questo non è comunque sufficiente se il comune non attua tutti i cambiamenti organizzativi, e facilita tutti i cambiamenti comportamentali, necessari per realizzare una reale gestione integrata della performance.





**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 2*  
*Analisi CAF – Approfondimento a settembre*

30 settembre 2015

Centro Stampa Comunale

A.R.AL. S.p.A.						
	ANNO 2015					
RICAVI	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
vendita e prestazioni	2.231.650	2.015.963	2.405.580	2.457.266	2.361.494	2.606.421
altri proventi	171.221	173.380	58.943	97.536	60.933	59.963
(-) variazioni rimanenze prodotti	46.602	46.602	46.602	46.602	46.602	46.602
Totale Ricavi	2.356.269	2.142.740	2.417.920	2.508.199	2.375.825	2.619.782
	ANNO 2015					
COSTI (*)	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
materie prime di consumo	64.113	64.473	68.174	51.136	44.928	139.938
servizi	1.322.480	1.171.128	1.167.044	1.116.669	1.239.159	1.405.462
godimento beni di terzi	109.009	113.256	104.872	98.882	104.622	91.301
personale	164.417	165.636	156.252	192.632	162.878	146.479
ammortamento e svalutazioni	283.600	283.600	283.600	283.600	283.600	283.600
rimanenze (-) aprile e maggio	345	345	345	345	345	345
accantonamenti rischi	0	0	0	0	0	0
altri accantonamenti	54.805	54.805	54.805	54.805	54.805	54.805
oneri diversi di gestione	139.148	141.852	153.626	151.935	73.631	76.524
(-) proventi finanziari	1	2	1	5	4	4
interessi e oneri finanziari	53.179	54.291	54.265	45.400	46.118	43.124
(-) proventi straordinari	1.352	1.503	6.441	1.341	1.392	7.272
oneri straordinari	1.825	463	305	206	6.145	59
Totale Costi	2.191.570	2.048.343	2.036.846	1.993.574	2.014.143	2.234.361
Ricavi - Costi	164.699	94.397	381.075	514.625	361.681	385.421
Utile ante imposte al 30/06/2015	1.901.898					
(*) di cui costi da movimentazione rifiuti:						
smaltimento	774.657	653.193	669.154	608.751	762.774	892.071
trasporto	232.330	234.800	180.088	181.724	190.376	224.155
smaltimento percolato	48.845	47.008	55.146	71.196	54.375	19.147
trasporto percolato	4.753	5.429	5.204	6.723	4.572	1.955
totale	1.060.585	940.431	909.591	868.393	1.012.097	1.137.328



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 3*  
*Analisi CAF – Approfondimento a settembre*

30 settembre 2015

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

A.R.A L. S.p.A.

Analisi di Bilancio

Esercizi 2012 - 2014

CONTO ECONOMICO	ARAL 31/12/2014	ARAL 31/12/2013	Variazione 2014/2013	% 2014/2013	ARAL 31/12/2013	ARAL 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012
<b>A - Valore della produzione</b>								
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:								
da Comuni consorziati	6.591.585	6.454.379	137.206	2,1%	6.454.379	6.568.269	- 113.890	-1,7%
da Enti non consorziati	4.953.212	1.662.055	3.291.157	198,0%	1.662.055	2.181.799	- 519.744	-23,8%
da Aziende diverse	11.236.205	11.697.442	- 461.237	-3,9%	11.697.442	10.172.666	1.524.776	15,0%
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI	- 254.057	13.581	- 267.638	-1970,7%	13.581	5.659	7.922	140,0%
ALTRI RICAVI E PROVENTI:								
vendita materiale recuperato	2.111.636	4.446.974	- 2.335.338	-52,5%	4.446.974	4.606.310	- 159.336	-3,5%
altri proventi	224.789	348.710	- 123.921	-35,5%	348.710	402.448	- 53.738	-13,4%
plusvalenze da alienazioni	-	23.054	- 23.054		23.054	-	23.054	
abbuoni attivi	50	88	- 38	-43,2%	88	56	32	57,1%
contributi in c/esercizio	3.136	4.653	- 1.517		4.653	5.811	- 1.158	
servizi resi a terzi	-	-			-	105.730		
<b>TOTALE VALORE PRODUZIONE</b>	<b>24.866.556</b>	<b>24.650.936</b>	<b>215.620</b>	<b>0,9%</b>	<b>24.650.936</b>	<b>24.048.748</b>	<b>602.188</b>	<b>2,5%</b>
<b>B - Costi della Produzione</b>								
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	- 1.004.079	- 1.066.972	62.893	-5,9%	- 1.066.972	- 903.222	- 163.750	18,1%
PER SERVIZI	- 16.490.831	- 14.564.977	- 1.925.854	13,2%	- 14.564.977	- 14.749.999	185.022	-1,3%
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 1.237.688	- 1.341.032	103.344	-7,7%	- 1.341.032	- 930.095	- 410.937	44,2%
PER IL PERSONALE:								
salari e stipendi	- 1.445.198	- 1.451.540	6.342	-0,4%	- 1.451.540	- 1.723.044	271.504	-15,8%
oneri sociali	- 506.995	- 524.525	17.530	-3,3%	- 524.525	- 517.853	- 6.672	1,3%
trattamento di fine rapporto	- 109.571	- 111.391	1.820	-1,6%	- 111.391	- 114.862	3.471	-3,0%
trattamento di quiescenza e simili	-	-			-	-		
altri costi	- 107.679	- 103.807	- 3.872	3,7%	- 103.807	- 102.134	- 1.673	1,6%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:								
amm.to immobilizzazioni immateriali	- 1.505.872	- 635.001	- 870.871	137,1%	- 635.001	- 1.027.465	392.464	-38,2%
amm.to immobilizzazioni materiali	- 1.418.881	- 1.379.634	- 39.247	2,8%	- 1.379.634	- 1.321.942	- 57.692	4,4%
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-			-	-		
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-		-	-	-	
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	15.850	8.058	7.792	96,7%	8.058	3.109	4.949	159,2%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	- 33.974	- 43.308	9.334		- 43.308	- 62.627	19.319	
ALTRI ACCANTONAMENTI	- 657.662	- 795.553	137.891		- 795.553	- 1.186.134	390.581	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 1.547.777	- 1.775.888	228.111	-12,8%	- 1.775.888	- 776.453	- 999.435	128,7%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 26.050.356</b>	<b>- 23.785.569</b>	<b>- 2.264.787</b>	<b>9,5%</b>	<b>- 23.785.569</b>	<b>- 23.412.720</b>	<b>- 372.849</b>	<b>1,6%</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 1.183.800</b>	<b>865.367</b>	<b>- 2.049.167</b>	<b>-236,8%</b>	<b>865.367</b>	<b>636.028</b>	<b>229.339</b>	<b>36,1%</b>

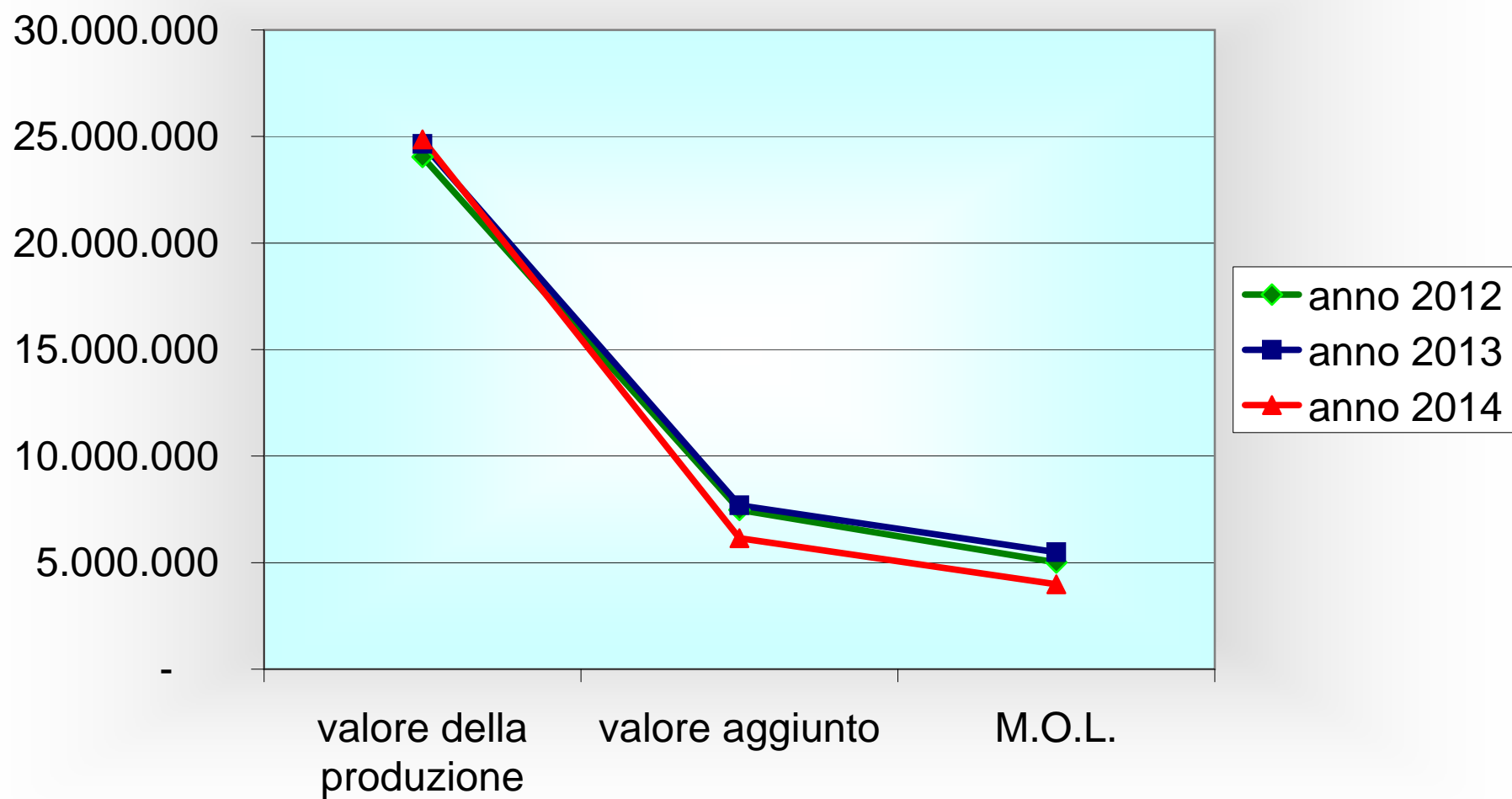
CONTO ECONOMICO	ARAL 31/12/2014	ARAL 31/12/2013	Variazione 2014/2013	% 2014/2013	ARAL 31/12/2013	ARAL 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012
<b>C - Proventi e Oneri Finanziari</b>								
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:								
da imprese controllate	-	-	-		-	-	-	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI:			-				-	
proventi diversi	94	638	- 544	-85,3%	638	722	- 84	-11,6%
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:			-				-	
da imprese controllate	-	-	-		-	-	-	
da imprese controllanti	-	-	-		-	-	-	
da altri	- 658.736	- 733.904	75.168	-10,2%	- 733.904	- 686.832	- 47.072	6,9%
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 658.643</b>	<b>- 733.267</b>	<b>74.624</b>	<b>-10,2%</b>	<b>- 733.267</b>	<b>- 686.111</b>	<b>- 47.156</b>	<b>6,9%</b>
<b>D - Proventi e Oneri Straordinari</b>								
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>- 723.758</b>	<b>6.699</b>	- 730.457	-10904,0%	<b>6.699</b>	<b>231.992</b>	- 225.293	-97,1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>- 2.566.201</b>	<b>138.800</b>	- 2.705.001	-1948,8%	<b>138.800</b>	<b>181.909</b>	- 43.109	-23,7%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO								
imposte sul reddito dell'esercizio	- 39.551	- 111.926	72.375	-64,7%	- 111.926	- 126.975	15.049	-11,9%
imposte differite (anticipate)	-	-	-		-	-	-	
TOTALE IMPOSTE	-	-	-		-	-	-	#DIV/0!
<b><u>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</u></b>	<b>- 2.605.751</b>	<b>26.875</b>	<b>- 2.632.626</b>	<b>-9795,8%</b>	<b>26.875</b>	<b>54.935</b>	<b>- 28.060</b>	<b>-51,1%</b>

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ARAL 31/12/2014	ARAL 31/12/2013	differenza 2014/2013	ARAL 31/12/2012	differenza 2013/2012
<b>Valore della produzione</b>	<b>24.866.557</b>	<b>24.650.936</b>	<b>215.621</b>	<b>24.048.749</b>	<b>602.187</b>
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	- 1.004.079	- 1.066.972	62.893	- 903.222	- 163.750
SERVIZI	- 17.728.518	- 14.564.977	- 3.163.541	- 14.749.999	185.022
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-	- 1.341.032	1.341.032	- 930.095	- 410.937
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	15.850	8.058	7.792	3.109	4.949
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>6.149.810</b>	<b>7.686.013</b>	- 1.536.203	<b>7.468.542</b>	<b>217.471</b>
COSTO DEL PERSONALE	- 2.169.442	- 2.191.263	21.821	- 2.457.893	266.630
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>3.980.368</b>	<b>5.494.750</b>	- 1.514.382	<b>5.010.649</b>	<b>484.101</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 2.924.752	- 2.014.634	- 910.118	- 2.349.407	334.773
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	- 691.635	- 43.308	- 648.327	- 62.627	19.319
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	- 795.553	795.553	- 1.186.134	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 1.547.780	- 1.775.888	228.108	- 776.453	- 999.435
<b>Reddito Operativo</b>	- 1.183.799	<b>865.367</b>	- 2.049.166	<b>636.028</b>	<b>229.339</b>
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	-
PROVENTI FINANZIARI	94	638	- 544	722	- 84
ONERI FINANZIARI	- 658.744	- 733.904	75.160	- 686.832	- 47.072
<b>Risultato della Gestione Corrente</b>	- 1.842.449	<b>132.101</b>	- 1.974.550	- 50.082	<b>182.183</b>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 723.750	6.699	- 730.449	231.992	- 225.293
<b>Utile prima delle imposte</b>	- 2.566.199	<b>138.800</b>	- 2.704.999	<b>181.910</b>	- 43.110
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 39.551	- 111.926	72.375	- 126.975	15.049
<b>Utile d'Esercizio</b>	- 2.605.751	<b>26.875</b>	- 2.632.626	<b>54.935</b>	- 28.060

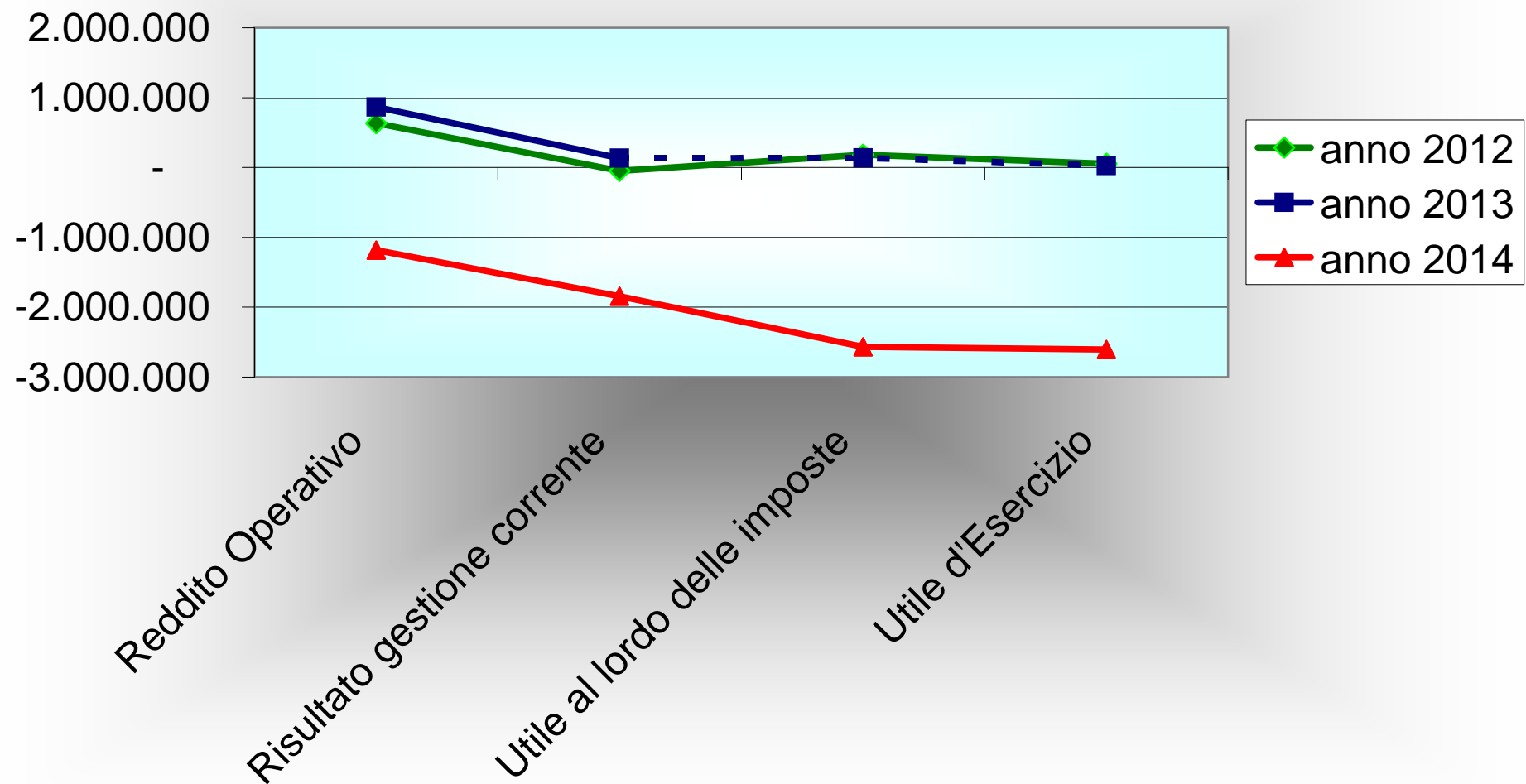
ARAL S.p.A.		STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
		2014	2013	2012
<b>IMPIEGHI</b>				
<b>Crediti vs Enti Pubblici</b>		-	-	-
Immobilizzazioni immateriali		9.165.895	8.283.232	5.989.996
Immobilizzazioni materiali		14.935.006	14.791.003	15.365.454
Immobilizzazioni finanziarie		-	-	-
<b>(A) Attivo Immobilizzato</b>		<b>24.100.901</b>	<b>23.074.235</b>	<b>21.355.450</b>
scorte di magazzino		- 135.947	102.260	80.621
liquidità differite		13.482.670	13.224.385	16.994.133
liquidità immediate		219.143	900.161	399.379
<b>(B) Attivo Circolante</b>		<b>13.565.866</b>	<b>14.226.806</b>	<b>17.474.133</b>
<b>(C) Ratei e Risconti Attivi</b>		<b>303.259</b>	<b>386.148</b>	<b>469.163</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>		<b>37.970.027</b>	<b>37.687.190</b>	<b>39.298.747</b>
<b>FONTI</b>				
(A) Patrimonio Netto		- 540.056	2.065.694	2.038.819
(B) Fondi rischi e oneri		2.128.794	2.271.133	1.475.580
(C) Trattamento fine rapporto		769.243	759.911	688.096
(D) Debiti		33.823.148	30.675.026	33.374.373
(E) Ratei e Risconti Passivi		1.788.898	1.915.427	1.721.879
<b>CAPITALE ACQUISITO</b>		<b>37.970.027</b>	<b>37.687.190</b>	<b>39.298.747</b>



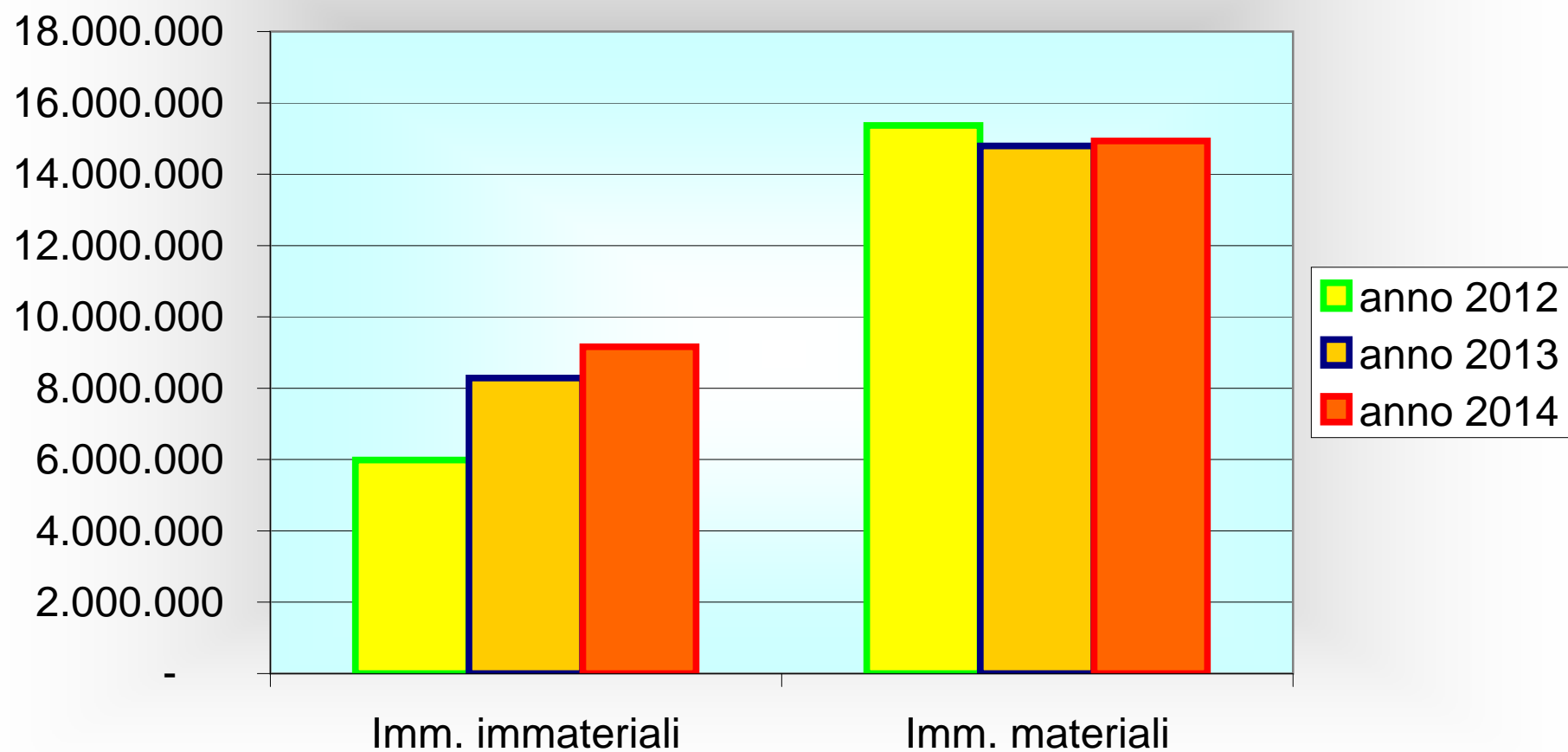
## A.R.AL. S.p.A.



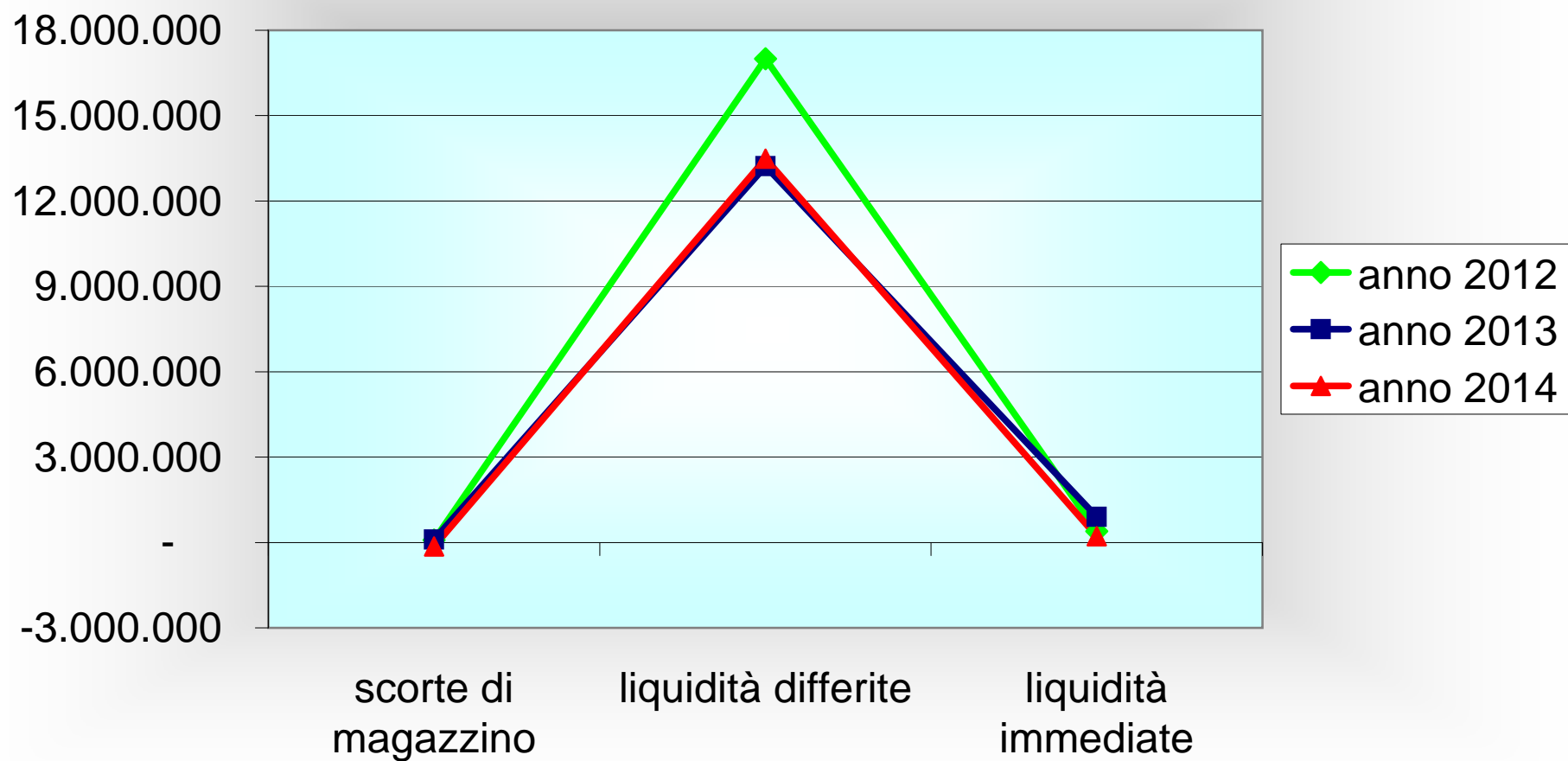
## A.R.AL. S.p.A.



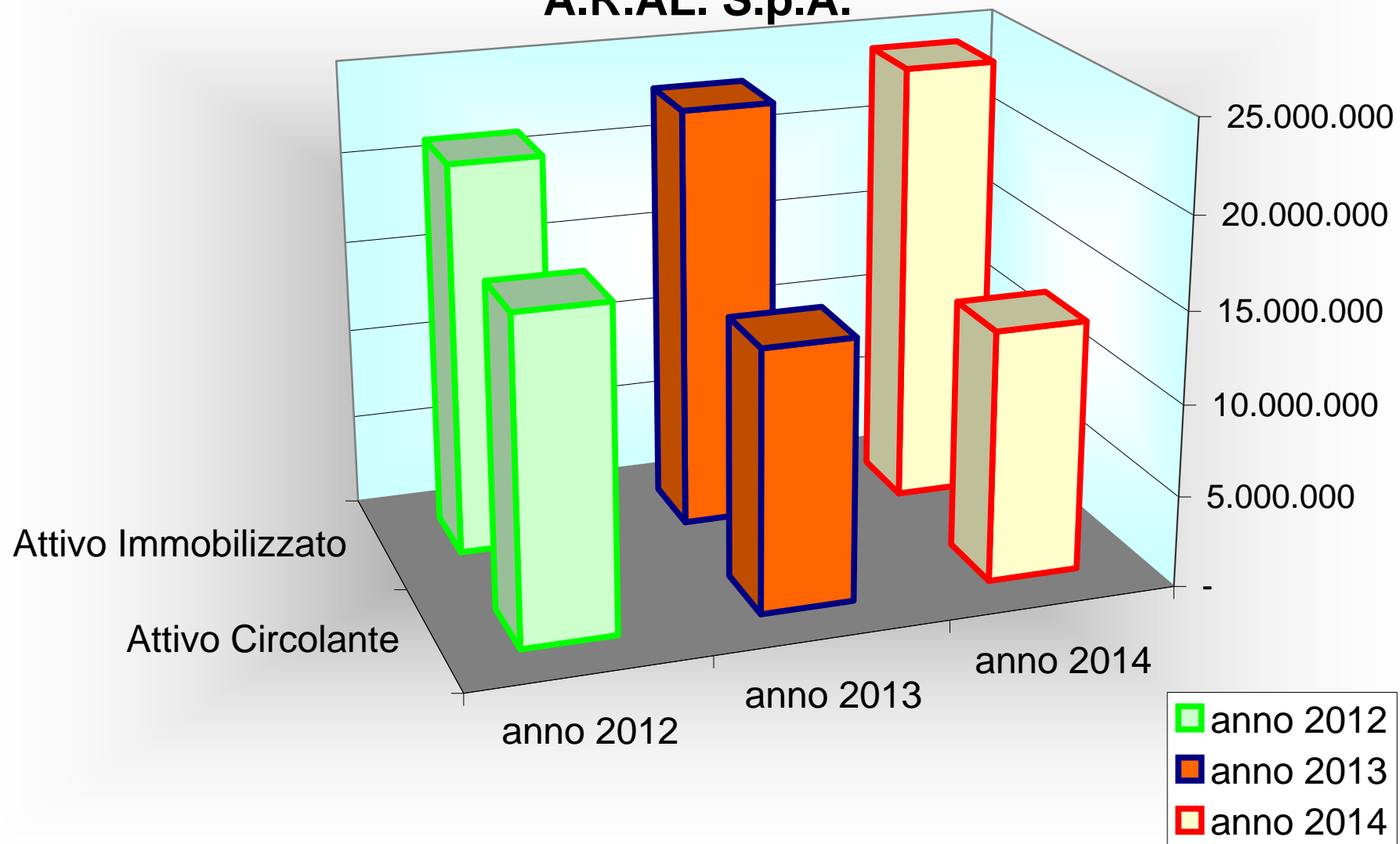
## A.R.AL. S.p.A. Attivo Immobilizzato



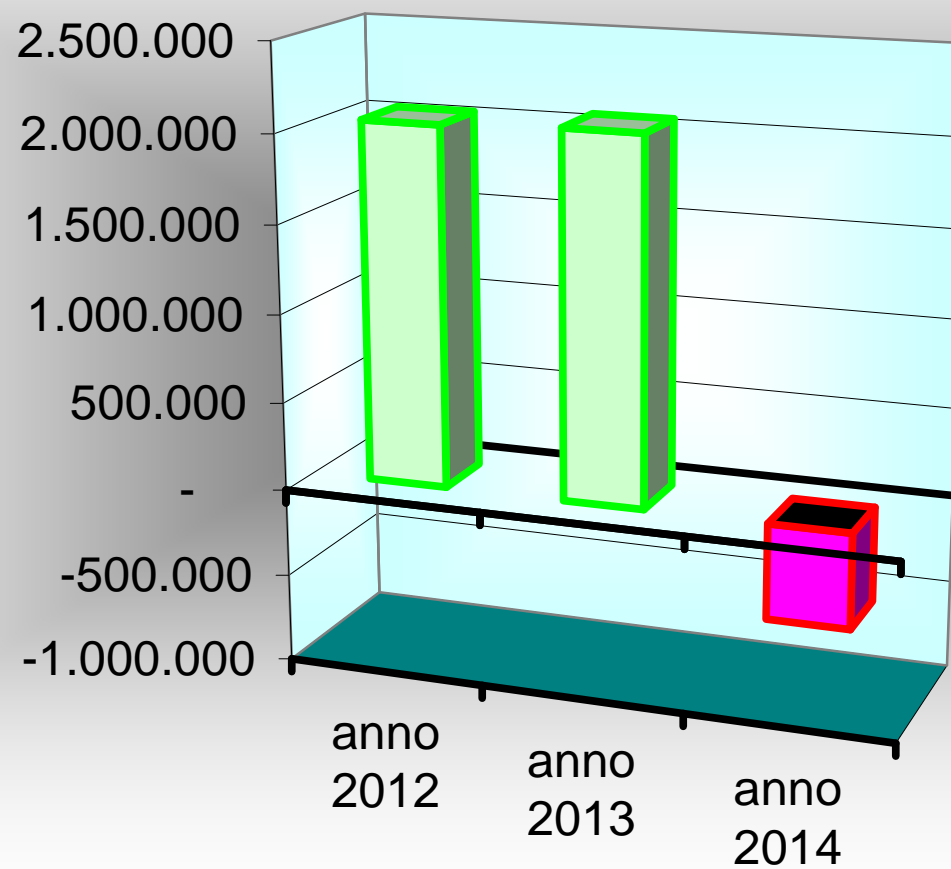
## A.R.AL. S.p.A. Attivo Circolante



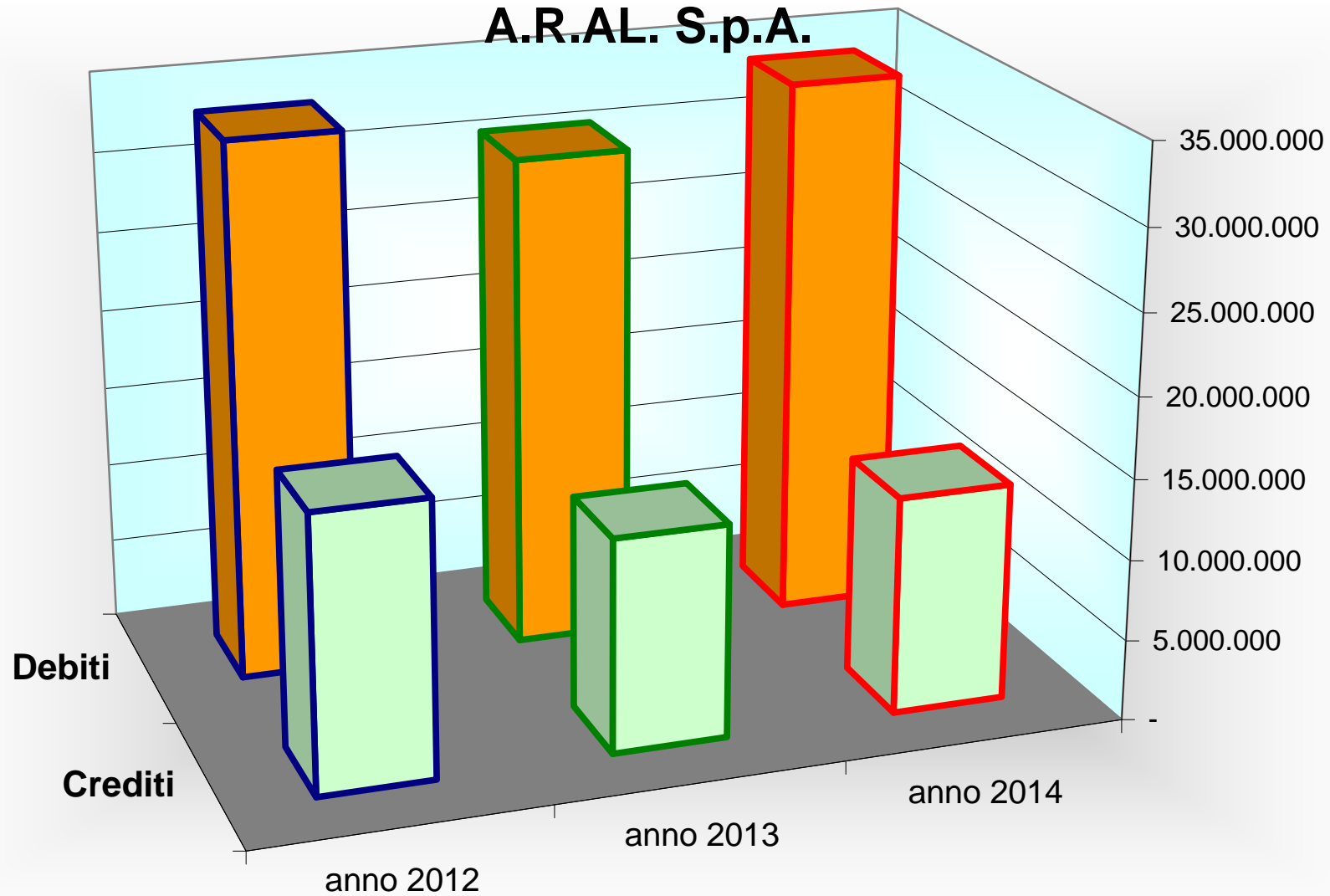
## A.R.AL. S.p.A.



## A.R.AL. S.p.A. Patrimonio Netto



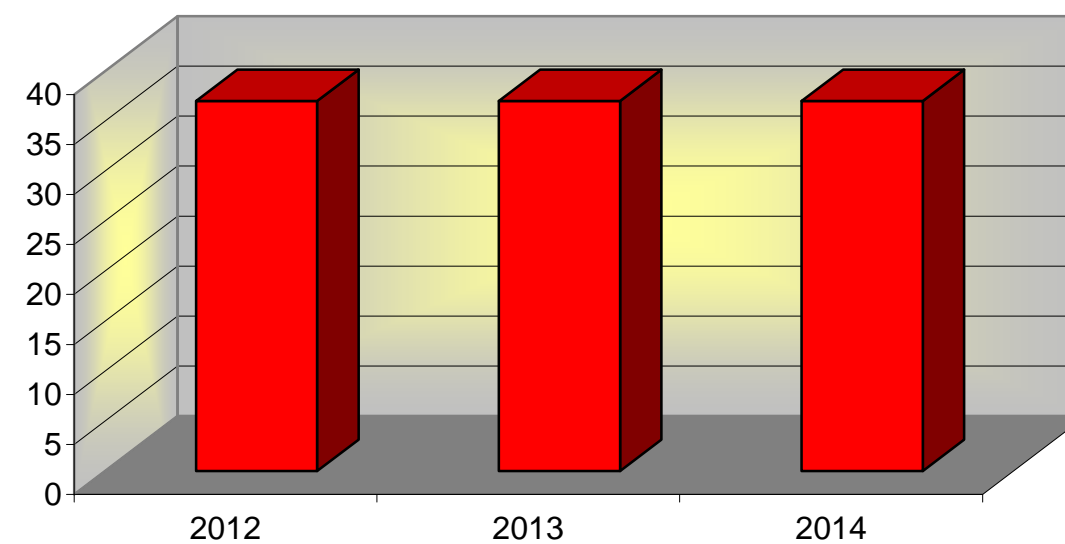
# A.R.AL. S.p.A.



## A.R.AL. S.p.A.

		2014	2013	2012
dipendenti (*)	n°	37	37	37

**ARAL - Trend organico**



(\*) a cui va aggiunto il Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro si è chiuso nel corso del 2014



A.R.AL. S.p.A.

Organico	2014	2013	2012
quadri	3	3	3
impiegati	11	11	11
operai	23	23	23
<b>Totale dipendenti (*)</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>37</b>

(\*) al numero totale dei dipendenti va aggiunto il direttore il cui rapporto di lavoro si è chiuso nel corso del 2014

<b>A.R.AL. S.p.A.</b>
-----------------------

Indici di attività del personale			
	2014	2013	2012
ricavi procapite (euro)	669.883	665.875	649.814
costo del lavoro procapite (euro)	58.634	59.223	66.430
valore aggiunto operativo procapite (euro)	166.211	207.730	201.853

**A.R.AL. S.p.A.**

<b>Rifiuti</b>		<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
rifiuti indifferenziati	tonnellate	<b>78.882</b>	<b>43.697</b>	<b>36.272</b>
organico da compostare	tonnellate	<b>21.496</b>	<b>22.652</b>	<b>27.768</b>
umido per FOS e secco per CDR	tonnellate	<b>165.124</b>	<b>134.320</b>	<b>168.730</b>
altro	tonnellate	<b>37.535</b>	<b>52.329</b>	<b>52.792</b>
Totale rifiuti conferiti	tonnellate	<b>303.037</b>	<b>252.998</b>	<b>285.562</b>

<b>Prodotti</b>		<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
compost	tonnellate	<b>n.d.</b>	<b>20.296</b>	<b>24.278</b>
FOS (Frazione Organica Stabilizzata)	tonnellate	<b>100.109</b>	<b>58.956</b>	<b>66.250</b>
CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti)	tonnellate	<b>41.358</b>	<b>45.381</b>	<b>36.038</b>

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>		<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
saldo al 31 dicembre	€	<b>14.935.006</b>	<b>14.791.003</b>	<b>15.365.454</b>
valore al 1° gennaio	€	<b>14.791.003</b>	<b>15.365.454</b>	<b>15.866.064</b>
variazioni in corso d'esercizio	€	<b>144.003</b>	<b>-574.451</b>	<b>-500.610</b>

A.R.AL. S.p.A.									
	2014			2013			2012		
Crediti	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	TOTALE	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	TOTALE	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	TOTALE
		di durata residua < o = a 5 anni			di durata residua < o = a 5 anni			di durata residua < o = a 5 anni	
crediti vs/clienti	6.760.888		6.760.888	5.113.361		5.113.361	6.146.916		6.146.916
crediti vs/imprese controllate									
crediti vs/enti pubblici di riferimento	1.917.209		1.917.209	3.504.994		3.504.994	6.265.693		6.265.693
crediti tributari	703.081		703.081	653.055		653.055	538.867		538.867
imposte anticipate		294.267	294.267		321.596	321.596		321.596	321.596
crediti vs/altri	3.807.225		3.807.225	463.872	3.167.508	3.631.380	504.124	3.216.938	3.721.062
Totale	13.188.403	294.267	13.482.670	9.735.282	3.489.104	13.224.385	13.455.600	3.538.534	16.994.134
	2014			2013			2012		
Debiti	importi esigibili entro 12 mesi	importi esigibili oltre 12 mesi	TOTALE	importi esigibili entro 12 mesi	importi esigibili oltre 12 mesi	TOTALE	importi esigibili entro 12 mesi	importi esigibili oltre 12 mesi	TOTALE
debiti vs/Tesoreria	150.179		150.179	64.823		64.823	362.972		362.972
debiti vs/Banche	3.549.547	7.204.920	10.754.467	3.161.452	9.365.919	12.527.371	3.680.661	10.267.038	13.947.699
debiti vs/altri finanziatori	250.000		250.000	250.000		250.000	250.000		250.000
debiti vs/C.DD.PP. - Mutui	225.437	1.678.244	1.903.681	157.701	1.231.888	1.389.589	192.374	1.390.256	1.582.630
debiti vs/fornitori	17.635.521		17.635.521	13.656.711		13.656.711	15.411.898		15.411.898
debiti tributari	60.480		60.480	194.120		194.120	188.770		188.770
debiti vs/istituti di previdenza	23.384		23.384	29.198		29.198	33.340		33.340
altri debiti	3.045.436		3.045.436	2.563.214		2.563.214	1.597.065		1.597.065
Totale	24.939.984	8.883.164	33.823.148	20.077.219	10.597.807	30.675.026	21.717.080	11.657.294	33.374.374



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 4*  
*Analisi CAF – Approfondimento a settembre*

30 settembre 2015

Centro Stampa Comunale

# Per gli organismi di valutazione arriva il «censimento» nazionale

29 Settembre 2015

**Testata:** Il Sole 24 Ore, Quotidiano digitale Enti Locali & Pa

*Di Renato Ruffini*

Il consiglio dei ministri di venerdì scorso ha approvato in via preliminare il [regolamento di disciplina delle funzioni del dipartimento della Funzione pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance delle Pubbliche amministrazioni](#). Si tratta del regolamento che attua in via definitiva il trasferimento al dipartimento della Funzione pubblica dei compiti in materia di misurazione e valutazione della performance in conformità a quanto stabilito nell'articolo 19, comma 10, del Dl 90/2014.

## *Il coordinamento centrale*

In considerazione del suo oggetto, si tratta di un regolamento snello e di pochi articoli ma costituisce una tappa importante per il riordino e il miglioramento dei sistemi di valutazione delle performance, che troveranno poi la piena e organica attuazione con la legge delega approvata ad agosto con cui sarà riordinata la normativa in tema di organizzazione e gestione del personale. Per quanto concerne i contenuti, la prima cosa da sottolineare è che il ruolo del ministero è quello di promuovere e coordinare le attività di valutazione e misurazione delle performance, modificando, almeno in parte, l'approccio necessariamente adottato dalla Civit/Anac che, in quanto Authority, tendeva a essere più regolativo.

Anche a questo scopo, il regolamento prevede che il Dipartimento promuova la costituzione di una Rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche al fine di valorizzare le esperienze di valutazione esterna delle Pa e dei relativi impatti che vengono condotte in specifici ambiti e settori, favorire la condivisione di queste esperienze e definire metodologie di valutazione comuni.

## *L'elenco nazionale*

Sugli organismi indipendenti di valutazione, l'attività di coordinamento e promozione si sviluppa in primo luogo attraverso l'istituzione di un elenco nazionale dei componenti degli Oiv. Possono proporre la propria iscrizione a questo elenco nazionale soggetti, dotati dei requisiti di competenza, esperienza e integrità, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal dipartimento della Funzione pubblica.

Le amministrazioni potranno nominare componenti degli Oiv coloro che sono iscritti nell'elenco. In pratica, invece di attivare i pareri all'atto della nomina come avviene oggi, si procede a una verifica generale ex ante dell'«idoneità» dei soggetti a esercitare il ruolo del valutatore. In questo

quadro il decreto prevede poi la possibilità per il dipartimento di definire regole più precise per la verifica dell'operato degli Oiv, la loro razionalizzazione, la perequazione retributiva e la formazione e la collaborazione tra Oiv.

### *Il benchmarking e le prospettive*

L'Oiv ovviamente continuerà a svolgere le funzioni previste dal Dlgs 150/2009; in relazione agli obiettivi di semplificazione della riforma, nel regolamento si sottolinea che queste attività devono supportare l'amministrazione sul piano metodologico e verificare la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale, e verificare che vi sia un'integrazione effettiva tra ciclo della performance e programmazione economico-finanziaria. In tema di performance organizzativa si dovrà promuovere delle evidenze derivanti da valutazioni esterne. Un altro importante tassello dell'azione di coordinamento è dato dall'istituzione di una commissione tecnica per la performance, che è un organo consultivo del dipartimento della Funzione pubblica per l'indirizzo tecnico-metodologico sui temi in oggetto.

Un ultimo aspetto, fondamentale per un'efficace attuazione del rilancio della valutazione delle performance, è dato dalla costituzione all'interno del Dipartimento di una struttura con un proprio organico, dedicata alle funzioni previste dal decreto. Come evidente, il decreto ha una valenza molto operativa, ma costituisce una tappa importante nel processo di riforma. L'esercizio della delega, consentirà nei prossimi mesi di procedere ad una revisione normativa più incisiva che, ancorché con spirito di continuità, possa rendere sempre più efficace ed utile il sistema di gestione della performance secondo gli obiettivi previsti dal d.m. 90.



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 5*  
*Analisi CAF – Approfondimento a settembre*

30 settembre 2015

Centro Stampa Comunale



## **IL DUP RICHIEDE UNA NUOVA DELIBERA DI GIUNTA PER LA RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI**

Il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al Dlgs 118/2011 richiede una nuova specifica delibera di giunta, ricognitiva del patrimonio immobiliare del Comune, presupposto fondamentale per la redazione del piano valorizzazione e alienazione. Tale delibera richiede quindi l'estrazione dall'inventario comunale di fabbricati e terreni disponibili e indisponibili.

Il principio prevede infatti al punto 8.2. "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP".

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (di cui art. 58 DL 112/2008) è parte integrante del DUP unitamente al Piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche (di cui art. 128 Dlgs 163/2006 e schema di cui DM 24.10.2014 pubblicato in G.U. 05.12.2014) e alla delibera di fabbisogno di personale (di cui art. 91 Tuel).